



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAPC21000E: LICEO "F. DE SANCTIS"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Nessun alunno della scuola ha abbandonato gli studi nel corso dell'a.s. 2021/22. La percentuale di studenti trasferiti in uscita per la maggior parte delle classi del liceo classico e del linguistico, nonché nelle quinte delle scienze umane e negli ultimi due anni del LES è inferiore rispetto ai dati di riferimento. Per la sospensione del giudizio i dati della maggior parte delle classi sono migliori rispetto ai parametri di riferimento; nelle classi rimanenti, le percentuali sono comunque più basse rispetto ai benchmark italiani. Per quanto concerne la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato, in nessuna quinta si è registrato il punteggio minimo di 60/100, mentre la percentuale di alunni nella fascia 61-70 è molto più bassa dei dati di riferimento della provincia, della Puglia e dell'Italia nel caso degli alunni del liceo linguistico e dell'opzione economico-sociale; al liceo classico il dato è simile a quello pugliese, mentre al liceo delle scienze umane è abbastanza vicino al dato medio italiano. In tutti gli indirizzi si notano dati molto migliori nella fascia dei 100 e lode; nelle quinte del liceo linguistico, del liceo delle scienze umane tradizionale e LES anche la fascia dei voti da 91 a 100 è al di sopra dei benchmark (il dato della provincia barese è però leggermente superiore alla percentuale relativa alle scienze umane); al liceo classico e al liceo linguistico più alta dei dati di riferimento anche la percentuale degli alunni della fascia di voto 81-90.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni in Italiano; esso però appare più basso o in linea con le altre scuole alle scienze umane e al LES in



Matematica. La percentuale media degli studenti dell'istituto collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale, mentre in media nella scuola la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è solitamente superiore alla percentuale regionale, ma si evidenziano differenze tra gli indirizzi e a seconda delle materie. In italiano, infatti, il dato dei ragazzi che hanno raggiunto il livello 5 e/o quello relativo al livello 4 è solitamente molto più alto, mentre per la matematica soprattutto al liceo delle scienze umane e al LES le percentuali del livello più alto sono inferiori rispetto alle medie regionali. Molto positivi quasi in tutte le classi quinte i risultati delle prove di inglese. La variabilità tra le classi appare inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale o leggermente positivo, a seconda degli indirizzi, mentre i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali nella maggior parte dei casi.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Tutte le competenze chiave europee sono esercitate dagli studenti della scuola. È tornato ad aumentare il numero di studenti che partecipano ai corsi di preparazione e agli esami per le certificazioni linguistiche; si è osservato inoltre per l'inglese un certo miglioramento nei risultati finali. Alcuni alunni partecipano ai progetti di mobilità studentesca internazionale e a iniziative formative come MUNER-New York. Le competenze chiave europee sono state inoltre potenziate con molte attività come i PCTO (tra cui uno contro le disuguaglianze vincitore dell'Hackathon della fiera C. R. E. A. CULTURA di Foligno, un PCTO per cui l'istituto è stato tra le nove scuole pilota scelte da INDIRE e due PCTO per un progetto in rete per il PNSD), gare e concorsi (come Gioiamathesis per la matematica, con 10 studenti in finale), spettacoli teatrali come "BAKXAI - Baccanti", premiato alla rassegna Skené (miglior spettacolo e miglior attore), incontri sulla legalità, ecc. Il raggiungimento e lo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, che hanno toccato quindi anche livelli di eccellenza, è tra gli obiettivi delle programmazioni disciplinari e dei progetti per l'ampliamento dell'OF; tali competenze sono valutate anche con la griglia di istituto per l'educazione civica e nelle schede per la valutazione analitica e globale delle competenze maturate

Punti di debolezza

Sarebbe comunque possibile aumentare ulteriormente il numero e il livello delle certificazioni linguistiche conseguite dagli alunni, promuovendo una partecipazione massiva ai corsi di preparazione; superati gli ostacoli della pandemia, è opportuno inoltre tornare a coinvolgere gli studenti in iniziative altamente formative in presenza dalla dimensione multiculturale e di calibro internazionale (PCTO, stage, gemellaggi, visite di istruzione ecc.). La scuola continuerà ovviamente ad adoperare ed eventualmente a perfezionare il curricolo verticale di educazione civica; è necessario inoltre continuare a consolidare e potenziare le otto competenze chiave europee degli studenti secondo la Raccomandazione per l'apprendimento permanente del 2018, affinché esse siano acquisite, esercitate e affinate nel tempo da tutti gli alunni dell'istituto, per sostenere un processo di maturazione dei ragazzi come studenti e cittadini.



nei PCTO, oltre che nelle rubriche dei vari dipartimenti per le competenze alfabetiche funzionali, matematiche, multilinguistiche, ecc.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati, oppure ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservato dai docenti in classe. Si toccano inoltre livelli di eccellenza in molti campi come le competenze digitali, sociali e civiche, quelle relative alla consapevolezza ed espressione culturale, ecc. grazie a PCTO e progetti stimolanti e di alto livello sul teatro classico, per la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale, sulla realtà aumentata, sulla solidarietà, i diritti umani, lo sviluppo sostenibile, ecc. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali attraverso la griglia di istituto per l'educazione civica e soprattutto le schede per la valutazione analitica e globale delle competenze maturate al termine dei PCTO.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono più che soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori (oppure tutt'al più simili) rispetto ai dati medi regionali, nazionali e della macro-area del Sud nelle prove di Italiano e di Inglese; in Matematica invece la maggior parte delle classi si è assestata su livelli in linea con le medie pugliesi, mentre in quattro classi su nove si sono superati di diversi punti i risultati medi del Meridione. L'87% degli studenti diplomati nell.a.s. 2021/22 ha proseguito gli studi e in generale il dato è sempre molto alto per gli alunni della scuola. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi dell'utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti FS che supportano i docenti nella progettazione didattica e dipartimenti disciplinari, che progettano sistematicamente e aggiornano programmazioni condivise, prove strutturate per classi parallele e rubriche di valutazione comuni. Gli insegnanti, infatti, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, sono coinvolti in maniera diffusa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle UDA e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e sarà implementato; i test riguardano le discipline ricorrenti e le materie di indirizzo delle classi dalle prime alle quarte. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una netta relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti, i cui risultati sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione, con una precisa scansione e indicazione dei livelli con i relativi descrittori. L'istituto pertanto valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde bene alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da varie classi della scuola. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria pressoché in tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono solitamente definite, condivise e rispettate in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono di solito molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate; in generale le attività didattiche per tali allievi sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Numerosi studenti partecipano a progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, a gare, concorsi e altre iniziative ed eventi dell'istituto con ottimi risultati. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e talora coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni degli indirizzi di studio universitario, sono coinvolti, quando possibile, in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. L'istituto, tuttavia, non monitora autonomamente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese, associazioni del territorio, enti pubblici e privati, ecc. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio e le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività da monitorare, al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente nel funzionigramma e/o nel PTOF dell'istituto e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale o formale, tramite uno strumento strutturato e ne tiene conto nella pianificazione dei percorsi formativi. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto non sono stati sempre in linea con i riferimenti a causa delle difficoltà logistiche provocate dalla pandemia. La scuola realizza comunque iniziative



formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa talora a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Talvolta si realizzano iniziative rivolte ai genitori e si organizzano momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono solitamente adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è spesso in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Ridurre i debiti nelle discipline ricorrenti.

TRAGUARDO

Ridurre del 2% i debiti in tre annualità nelle discipline ricorrenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare a rinforzare le competenze di base secondo una progettazione condivisa, utilizzando criteri di valutazione omogenei, e a programmare interventi mirati (corsi di potenziamento e sportelli) con l'ausilio delle professionalità dell'organico dell'autonomia.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare ulteriormente le TIC applicate alla didattica e BYOD in modo diffuso e costante in tutte le classi.
3. **Inclusione e differenziazione**
Continuare a monitorare i BES attenzionando le esigenze specifiche del caso



PRIORITA'

Favorire i passaggi di livello.

TRAGUARDO

Aumentare proporzionalmente i passaggi di livello da una fascia all'altra.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare tecniche del mutuo insegnamento, focus group e cooperative learning
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare ulteriormente le TIC applicate alla didattica e BYOD in modo diffuso e costante in tutte le classi.
3. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare strategie e fornire supporti e materiale didattico al fine di ottenere passaggi, anche minimi, da un livello di apprendimento ad un altro.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Portare gli studenti a livelli di competenza sempre più alti attraverso una pianificazione delle azioni e degli obiettivi in sede dipartimentale e a cascata nelle classi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Acquisire maggiori competenze in matematica.

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di Matematica, allineandoli in tutti i corsi alla media regionale, del Sud Italia e nazionale e riducendo così la variabilità tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare a rinforzare le competenze di base secondo una progettazione condivisa, utilizzando criteri di valutazione omogenei, e a programmare interventi mirati (corsi di potenziamento e sportelli) con l'ausilio delle professionalità dell'organico dell'autonomia.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Mantenere un gruppo di lavoro che in sede collegiale valuti e condivide i risultati delle prove INVALSI per programmare azioni di miglioramento.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Acquisire, consolidare e potenziare le otto competenze chiave secondo la Raccomandazione per l'apprendimento permanente (22/05/2018).

TRAGUARDO

Accrescere la motivazione e sviluppare know how in una dimensione europea. Aumentare il numero e il livello delle certificazioni linguistiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare ad adoperare ed eventualmente perfezionare (se necessario) il curricolo verticale di educazione civica.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Potenziare ulteriormente le TIC applicate alla didattica e BYOD in modo diffuso e costante in tutte le classi.
- 3. Continuità e orientamento**
Programmare la verticalizzazione dei percorsi di alfabetizzazione alle lingue straniere in continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado (progetti cinese-tedesco-inglese) e potenziare gli scambi culturali con studenti stranieri (stage, gemellaggi).
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire la partecipazione a gare, concorsi e agli esami per le certificazioni linguistiche attraverso una preparazione mirata e più approfondita.
- 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sistematizzare la pratica della rendicontazione sociale al fine di monitorare l'efficacia e l'efficienza delle attività dell'istituto, ad oggi una preziosa risorsa per il territorio.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti di accesso alle facoltà universitarie.

TRAGUARDO

Stimolare maggiore interesse nei confronti delle discipline STEM ed aumentare il numero degli studenti che superano i test per accedere alle facoltà scientifiche a numero programmato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Potenziare ulteriormente le TIC applicate alla didattica e BYOD in modo diffuso e costante in tutte le classi.
- Inclusione e differenziazione**
Migliorare il successo formativo degli alunni favorendo l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento, consentendo (laddove se ne ravvisi la necessità) un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.
- Continuità e orientamento**
Favorire un maggiore successo formativo dei futuri immatricolati grazie alla continuità didattica e all'orientamento formativo perseguito con un'offerta flessibile che porti ad una scelta consapevole.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sistematizzare i corsi di preparazione ai test di logica/matematica/fisica/scienze.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Affidare alle FS o ad altre figure appositamente individuate monitoraggi sull'efficacia delle azioni programmate.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dopo la pandemia è necessario proseguire e sistematizzare misure e azioni programmate dalla scuola. L'analisi del numero e della distribuzione per indirizzo dei debiti, dei non ammessi, dei passaggi di livello e l'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali mostrano ancora carenze, maturate soprattutto durante la DAD, differenze tra gli indirizzi e nelle prove Invalsi alcune difficoltà in Matematica: si continuerà così a pianificare programmazioni per competenze e attività tempestive di recupero e consolidamento per classi parallele, per aumentare i passaggi di livello da una fascia all'altra, ridurre il dato dei



non ammessi, i debiti formativi nelle discipline ricorrenti e la variabilità tra le classi. A tal fine, si useranno anche i fondi del PNRR; si riprenderà inoltre a somministrare e a tabulare i dati di prove oggettive parallele di istituto per le discipline ricorrenti e quelle di indirizzo. La scuola continuerà poi ad adoperare ed eventualmente a perfezionare il curriculum verticale di educazione civica; in indirizzi per lo più ad alta vocazione interculturale, sarà importante continuare ad aumentare ancora il numero e il livello delle certificazioni linguistiche conseguite dagli alunni. Fondamentale resta poi in ogni scuola potenziare le competenze chiave europee degli studenti. I dati relativi ai test d'accesso universitari e alle immatricolazioni dei nostri diplomati spingono infine a cercare di potenziare la preparazione logico-scientifica degli alunni.